

FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO di PARMA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2025

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci Fondatori,

il presente bilancio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali applicabili. In particolare, per quanto attiene alle norme civilistiche, il presente Bilancio è redatto applicando le norme sul bilancio d'esercizio delle società di capitali pur in assenza di obbligo specifico in capo alle Fondazioni.

Esso è quindi costituito dallo Stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota integrativa. Il Rendiconto finanziario non è presentato in quanto, come oltre, precisato, il bilancio è redatto in forma abbreviata. La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. o da altre leggi in materia di bilancio. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I criteri utilizzati nella formazione e nelle valutazioni del bilancio chiuso al 30 giugno 2025, e di quello del precedente esercizio esposto a fini comparativi, tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d. lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del d. lgs. 139/2015 sono stati modificati anche i principi contabili OIC.

Non si è reso necessario, fatte eventualmente salve le precisazioni oltre fornite con riferimento a specifiche voci, ricorrere all'applicazione del principio di rilevanza indicato dal comma 4 dell'art. 2423 c.c.

Pur essendo il bilancio redatto in forma abbreviata dal momento che la Fondazione non supera i parametri di cui all'art. 2435-bis c.c., si è redatta la Relazione sulla gestione nella quale si dà conto dell'attività svolta e si riportano i più significativi commenti sull'andamento economico della Fondazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO ED EVENTI SUCCESSIVI

Non si sono verificati nell'esercizio eventi di rilievo da segnalare oltre a quelli già evidenziati nella relazione sulla gestione. Ad essa, inoltre, si rimanda per la descrizione delle singole voci contabili

oltre esposte per i chiarimenti inerenti alle eventuali operazioni contabili di carattere non ordinario o ricorrente. La Fondazione prosegue le sue attività in linea con i precedenti periodi amministrativi, ricercando costantemente opportunità di sviluppo coerenti con le finalità statutarie ed ottimizzando la gestione ove possibile.

VALUTAZIONI

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni delle vigenti leggi in materia. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I ricavi per contributi ordinari dovuti dai Soci Fondatori e dai Soci Sostenitori sono stati iscritti in base a quanto dovuto dagli stessi per l'annualità in oggetto, sulla base delle delibere adottate dagli organi della Fondazione.

Il bilancio riporta i dati comparativi rispetto all'esercizio precedente: i criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30.06.2025 sono i medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

Con specifico riferimento alle poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Art. 2427 nr. 1) – CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio in base ai costi sostenuti, ed ammortizzate in base alla prevedibile vita utile. Alla data di riferimento del bilancio, analogamente all'esercizio precedente, tutte le immobilizzazioni immateriali risultano integralmente ammortizzate.

b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa. Le quote di ammortamento sono state ottenute applicando i coefficienti stabiliti dalle norme tributarie, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo grado di obsolescenza tecnico-economica dei relativi cespiti.

c) Immobilizzazioni finanziarie

Non presenti.

d) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non presenti.

e) Crediti

Sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo che si è reputato pari al valore nominale, al netto delle perdite eventualmente contabilizzate nell'esercizio o dell'accantonamento specifico al fondo rischi su crediti ove ne ricorrano le circostanze. Il criterio del costo ammortizzato non è applicabile al bilancio della Fondazione, in quanto entità che redige il bilancio in forma abbreviata. Anche in virtù dell'applicazione del principio di rilevanza non si è ritenuto di dover procedere all'attualizzazione dei crediti infruttiferi con esigibilità prevista oltre i 12 mesi, aventi natura tributaria.

f) Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale e comprendono anche il valore di sottoscrizione di una polizza assicurativa per la gestione fruttifera della liquidità, in quanto riscattabile a discrezione della Fondazione.

g) Patrimonio netto

È costituito dal Fondo di dotazione, dall'utile di precedenti esercizi e dal risultato di periodo, negativo per € 60.029. Il valore di fine esercizio del Patrimonio netto, pari ad € 495.835, risulta superiore al Fondo di Dotazione statutario, che è di € 175.000.

h) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, senza ricorso al criterio del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei relativi importi. La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non aveva passività di natura finanziaria, fatta salva l'eccezione di un modesto importo per utilizzo di carte di credito.

i) Imposte sul reddito d'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti disposizioni di legge. Benché la Fondazione disponga di perdite fiscali da riportare a nuovo per rilevanti importi, non si è

ritenuto di iscrivere in bilancio le correlative imposte differite attive. Le imposte correnti considerano tuttavia, con specifico riferimento all'Ires, il beneficio conseguente al riporto delle perdite fiscali pregresse nonché l'esistenza delle condizioni per l'utilizzo dell'agevolazione fiscale cosiddetta ACE. La voce, in conformità ai principi contabili applicati, contiene anche la rettifica della stima delle imposte stanziata con riferimento al precedente esercizio al fine di considerare l'effettivo importo delle stesse come indicato nella dichiarazione fiscale. Per tale motivo la voce in questione può anche assumere valori positivi, per quanto di importo limitato.

j) Iscrizione dei ricavi

I ricavi di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, come definita dai principi contabili di riferimento. I ricavi per contributi dovuti dai Soci sono stati iscritti in base a quanto dovuto dagli stessi per l'annualità in oggetto sulla base delle delibere adottate dagli organi della Fondazione. Gli altri contributi in conto esercizio o funzionamento sono iscritti in base al criterio di competenza.

k) Impegni, garanzie, rischi

La Fondazione non ha impegni, garanzie o rischi non risultanti dallo schema di Stato Patrimoniale.

Art. 2427 nr. 2) MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali nette iscritte nei bilanci pregressi della Fondazione risultano pressoché integralmente ammortizzate. In precedenti esercizi sono giunti a termine i processi di ammortamento dell'avviamento e delle miglorie su beni di terzi, queste ultime relative agli interventi effettuati sulla precedente sede aziendale. Gli investimenti realizzati nell'esercizio sono di importo minimo.

ANALISI DEI CREDITI, DEL PATRIMONIO NETTO E DEI DEBITI

Rimanenze

La Fondazione al termine dell'esercizio non aveva rimanenze.

Crediti

I crediti iscritti a bilancio ammontano ad € 414.011, al lordo di un fondo svalutazione (tassato) di euro 80.000 relativo alla posizione specifica di un Socio con riferimento al quale è emersa una

situazione di incertezza in merito alla concreta possibilità di esigibilità della somma. La riduzione di euro 263.383 rispetto al precedente esercizio è da ricondurre alla minore rilevanza di crediti maturati per corsi di formazioni extra-Dase, presenti in misura consistente al termine del precedente esercizio e, soprattutto, ad una minore esposizione in crediti verso Soci per contributi maturati nel corso dell'esercizio e non ancora liquidati, corrispondenti ad euro 150.000 rispetto ad euro 320.000 del precedente periodo amministrativo. Il dettaglio dei crediti verso Soci in essere è esposto, al lordo del fondo svalutazione sopra richiamato, nella tabella sotto riportata.

Socio	importo contributo	anno di riferimento
Comune di Parma	20.000 (contributo ordinario)	2024/2025
Camera di Commercio dell'Emilia	80.000 (contributo ordinario)	2024/2025
Regione Emilia – Romagna	50.000 (contributo ordinario)	2024/2025

I crediti verso clienti e fatture da emettere sono costituiti da crediti maturati sui corsi di alta formazione eseguiti nell'esercizio e, in parte limitata, da crediti nei confronti degli allievi del corso DASE ed ammontano complessivamente ad euro 197.351, contro euro 276.749 del precedente periodo. Gli altri crediti sono costituiti da euro 10.451,66 di anticipi a fornitori e per la restante parte da crediti di natura tributaria e previdenziale, ed in particolare per ritenute d'acconto subite. Si ricorda, in proposito, che la Fondazione subisce una ritenuta d'acconto del 4% sui contributi dei soci pubblici percepiti.

Ratei e risconti attivi

La voce accoglie esclusivamente risconti attivi, che ammontano ad euro 10.771 rispetto ad euro 29.810 del precedente esercizio e sono costituiti da risconti attivi a fronte di premi assicurativi, canoni di manutenzione ed altre prestazioni di servizi. I risconti sono destinati ad essere integralmente assorbiti nel successivo esercizio.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto della Fondazione, al 30.06.2025 è positivo, ed ammonta ad euro 495.835. L'importo è superiore al Fondo di dotazione statutario di euro 175.000. Il decremento dell'esercizio è costituito dal risultato economico di periodo. Le riserve e gli eventuali utili portati a nuovo sono indisponibili, come previsto dallo Statuto della Fondazione.

Trattamento di fine rapporto

Ammonta ad euro 203.314, con una diminuzione di euro 11.735 rispetto al precedente periodo amministrativo quale conseguenza delle modifiche intercorse nella composizione del personale.

Fondi per rischi ed oneri

L'importo di euro 37.273 è composto quanto ad euro 37.000 da un accantonamento, rilevato tra i costi del personale, relativo alla "ore da recuperare" maturata dai Dipendenti della Fondazione, che si ritiene di utilizzare nei prossimi esercizi. La restante parte è costituita da un fondo integrativo di quiescenza.

Debiti

I debiti iscritti a bilancio ammontano complessivamente ad euro 154.631 ed evidenziano un decremento di euro 256.582 rispetto al precedente esercizio. Tali debiti sono così articolati:

	<u>30.06.2025</u>	<u>30.06.2024</u>	<u>Differenza</u>
Banca conto corrente/ Carta di credito	1.005	988	17
Fornitori e Fatture da ricevere	68.368	124.811	-56.443
Altri debiti a breve termine	85.258	285.414	-200.156
TOTALE	154.631	411.213	-256.582

L'esposizione indicata come Banca conto corrente è relativa al saldo passivo della carta di credito aziendale. I debiti verso Fornitori del precedente esercizio includevano euro 207.000 di compenso maturato in anni pregressi nei confronti di un collaboratore aziendale. Poiché per tale debito è integralmente maturato il termine di prescrizione, lo stesso è stato oggetto di cancellazione contabile con iscrizione della corrispondente sopravvenienza attiva. Gli Altri debiti a breve termine si riferiscono in prevalenza a debiti verso il personale dipendente per retribuzioni (euro 16.606), ratei per ferie (euro 37.550) e debiti verso Erario ed Enti previdenziali (euro 23.835). Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni della Fondazione o di terzi.

Ratei e risconti passivi

Ammontano ad euro 8 e si riferiscono ad oneri bancari.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano complessivamente ad euro 167.324 e sono costituiti da ricavi derivanti dall'esecuzione del corso Dase (Euro 47.082) e da altri corsi di alta formazione (Euro 120.242).

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad euro 614.434 ed includono i contributi in conto esercizio maturati a carico dei Soci Fondatori per l'esercizio 2024/2025 per euro 180.000, contributi dei soci sostenitori per euro 70.000 e un contributo della Fondazione Cariparma per euro 150.000. La ripartizione dei contributi registrati nell'esercizio è rappresentata nella tabella sottostante.

Ente erogante	Quota ordinaria annuale stanziata	Quota non ordinaria
Comune di Parma	20.000	0
Camera di Commercio dell'Emilia	80.000	0
Fondazione Cariparma	150.000	0
Unione Parmense degli Industriali	100.000	0
Regione Emilia-Romagna	50.000	0
Provincia di Parma	0	0
Totale	400.000	0

Come già segnalato, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti di euro 80.000 in relazione alla posizione di un Socio per la quale sono emerse incertezze in merito all'esigibilità dell'importo stanziato. La voce Altri ricavi beneficia altresì della già segnalata sopravvenienza attiva di euro 207.000 generata dalla maturazione del termine di prescrizione relativo ad un debito in precedenza iscritto. Nella voce sono altresì presenti alcuni rimborsi spese e abbuoni.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, pari ad euro 6.087, è prevalentemente costituita da costi di cancelleria e da acquisti di materiale vario di consumo, compresi giornali e riviste.

Costi per servizi

La voce comprende i costi per i servizi necessari alla realizzazione dell'attività della Fondazione diversi da quelli rappresentati da costi per godimento di beni di terzi. Le componenti più significative della voce in oggetto sono costituite dalle spese per l'acquisizione di servizi per la realizzazione dei corsi di formazione Dase ed extra-Dase, da costi di pubblicità, propaganda, rappresentanza e realizzazione di eventi. L'incremento rispetto al precedente esercizio è correlato alle maggiori attività svolte in ambito extra-Dase e, in parte, al ripristino di alcuni servizi conseguenti alla ripresa della modalità di frequenza ai corsi in presenza.

Spese per godimento di beni di terzi

La voce comprende la quota di rimborso spese riconosciuta all'Università di Parma a titolo di occupazione dei locali. La voce comprende anche i noleggi di alcune attrezzature strumentali (fotocopiatrici, stampanti).

Spese per il personale

Ammontano complessivamente ad euro 465.770. Nell'esercizio rappresentato a bilancio questa voce è condizionata da due componenti di natura non ricorrente, ed in particolare:

- a) la contabilizzazione delle "ore da recuperare" del lavoro dipendente di euro 37.000;
- b) il costo di un incentivo all'esodo di euro 26.000.

La voce comprende anche euro 7.135 di buoni pasto, alternativamente riclassificabili nell'ambito dei costi per servizi.

Ammortamenti

Gli ammortamenti dei beni materiali sono calcolati sulla base delle seguenti aliquote annue:

Categoria	% amm.to annuo
Impianti generici	15
Impianti specifici	15
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche	20
Altri beni materiali	20
Libri e riviste	15

Nel primo esercizio di acquisizione dei beni materiali le predette aliquote sono applicate in misura dimezzata. Gli ammortamenti dell'esercizio comprendono anche i beni di valore inferiore ad euro 516,46.

Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti

Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti per rischi, non essendo note situazioni che possano rendere necessarie appostazioni al riguardo. Come in precedenza segnalato, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 80.000,00 a fronte delle incertezze emerse in relazione alla esigibilità della quota ordinaria di un Socio di pari importo.

Oneri diversi di gestione

La voce in oggetto è in prevalenza costituita da tasse e oneri di natura fiscale e amministrativa nonché, in via residuale, da ammende e da sopravvenienze passive, comprendenti anche le perdite su crediti relative a fatture da emettere di competenza del precedente periodo amministrativo.

Interessi passivi e attivi

La voce registra, al netto di euro 92 di interessi passivi su movimenti finanziari, euro 3.425 di proventi finanziari maturati sulla liquidità investita dalla Fondazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte stimate per l'esercizio in corso sono di importo nullo, potendo la Fondazione beneficiare di perdite pregresse del riporto dell'agevolazione ACE. La voce in oggetto beneficia della insussistenza di passivo conseguente al minor valore effettivo delle imposte del precedente esercizio rispetto a quanto stanziato nel rispettivo bilancio e, pertanto, il valore complessivo risulta positivo per euro 6.880.

Art. 2427 bis c.c.

La Fondazione, al termine dell'esercizio, non aveva in essere alcun contratto derivato.

Proventi e oneri di entità o incidenza eccezionale

Nel bilancio dell'esercizio, come già rilevato, sono presenti proventi ed oneri di entità o incidenza eccezionale, ed in particolare:

- insussistenza di passivo per intervenuta prescrizione di un debito residuo di euro 207.000 maturato in precedenti e risalenti esercizi;
- incentivo all'esodo di euro 26.000;
- contabilizzazione della "ore da recuperare" per euro 37.000
- accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 80.000,00 in relazione alla quota ordinaria di un Socio.

Operazioni con parti correlate

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate, se si prescinde dalla ricezione dei contributi ordinari dei Soci e dall'esecuzione di corsi di formazione a cui hanno partecipato dipendenti dei Soci Fondatori o Sostenitori. All'Università di Parma è riconosciuto un rimborso delle spese generali derivanti dall'occupazione dei locali destinati a sede della Fondazione e all'esecuzione dei corsi. I corsi ed i rimborsi spese hanno corrispettivi e costi allineati al mercato.

La Fondazione riceve ogni anno un vantaggio economico da parte dell'Università di Parma pari al valore della quota di Socio Fondatore corrispondente alla messa a disposizione con comodato a titolo gratuito dei locali nei quali ha sede la Fondazione.

Contributi incassati nell'esercizio di valore superiore ad € 10.000

A fini di completezza informativa si comunica che nell'esercizio sono stati incassati da enti pubblici dei contributi per i seguenti importi:

Comune di Parma	20.000
Regione Emilia – Romagna	50.000

La tabella sopra riportata espone i contributi esclusivamente con un criterio di cassa. Come sopra segnalato, inoltre, La Fondazione riceve ogni anno un vantaggio economico da parte dell'Università di Parma pari al valore della quota di Socio Fondatore corrispondente alla messa a disposizione con comodato a titolo gratuito dei locali nei quali ha sede la Fondazione.

Destinazione del risultato della gestione

Il bilancio della Fondazione si chiude con un risultato d'esercizio negativo di € 60.029. Si propone di coprire la perdita utilizzando parzialmente gli Utili portati a nuovo (euro 380.864).

Parma, 9 ottobre 2025

p. L'Organo Amministrativo
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Cesare Azzali

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute; viene redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

p. L'Organo Amministrativo
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Cesare Azzali